

Fuori Orario

Anno 6 – Numero 2

I.T.I.S. "G.C. FACCIO" - VERCELLI

Dicembre '08

La nostra redazione



Ciao a tutti ragazzi! Eccomi qui per introdurvi alla seconda edizione del giornalino di quest'anno. Accidenti: sembra ieri che si andava in giro con t-shirt e pantaloni corti e invece adesso siamo in pieno clima polare!!! Io personalmente mi sento un pinguino con questo freddo! E vorrei tanto andare in letargo per stare comodo comodo al calduccio... Ehh vabbè dai, continuerò... anzi... continueremo a resistere alle intemperie e a tutte le disavventure che movimentano la nostra vita scolastica. Tra poco finirà il primo quadrimestre: auguro a tutti voi che leggete di non averne "troppe sotto"!

Come potete vedere, in questa prima pagina abbiamo deciso di mettere un po' di foto della nostra **FANTASTICA** redazione. Parola mia: tutte persone stupende! Tengo a sottolinearlo perché spero sempre che qualcun'altro si voglia aggregare... Noi non uccideremo nessuno e si spera che neanche voi vogliate uccidere noi: se volete anche solo provare a scrivere qualcosa per il *Fuori Orario* non siate timidi!

Penso sia giusto lasciare più spazio possibili per i nostri bei visini angelici, quindi dal CapoRedattore per adesso è tutto! Alla prossima!!! ^_^

Gabri

Bioindustry Park - Un Parco Scientifico Specializzato nelle Scienze Della Vita



Noi, i mitici della classe 5^a Chimici, il 4 novembre, abbiamo visitato il **Bioindustry Park** di Ivrea... Ma, prima di tutto, che cos'è?!?

Nato nel 1998 con l'appoggio della nostra regione, il **Bioindustry Park** viene creato per favorire lo sviluppo delle Scienze della Vita a livello regionale e nazionale. Principalmente, tra i suoi obiettivi, ha quello di supportare economicamente il Piemonte, collegare ricerca universitaria con quella industriale e creare "innovazione" favorendo la nascita di nuove piccole imprese mediante incentivi.

È un'industria che può vantare collegamenti e appoggi con un notevole numero di altri Parchi nazionali e internazionali, nonché rapporti con

diversi centri di ricerca di tutta l'Italia.

Approfondendo la sua "missione", il Biopark mette a disposizione spazi ed apparecchiature per giovani ricercatori, aiuta ad ottenere fondi pubblici per i propri lavori, offre la possibilità di organizzare congressi scientifici e incentiva la formazione dei ricercatori universitari offrendo loro attività di management e *start-up&spin-off* (ovvero: li guida passo a passo con la creazione e l'avviamento di una nuova impresa).

Inoltre si occupa anche della TESINA, TE.cnology S.couting IN A.ccademia, che si divide in più fasi: la prima è quella di scouting e di selezione di tutte quelle idee che possono essere sfruttate industrialmente o comunque vendute; la seconda è quella di trasferimento tecnologico dei laboratori di ricerca del Biopark, mentre l'ultima è quella di vendita (o brevetto) dell'idea o di sviluppo di un'impresa.

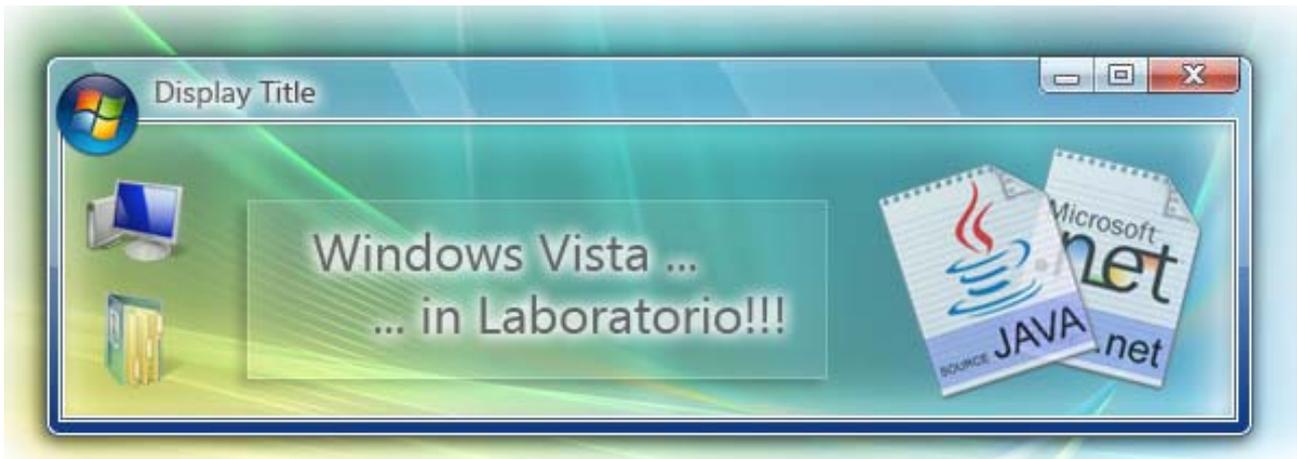
Durante la visita guidata di uno dei suoi laboratori di ricerca, più precisamente il **LIMA** (Laboratorio Integrato Microtecnologie Avanzate), abbiamo potuto prima di tutto renderci conto come si lavora a livello professionale e come viene gestito un laboratorio di ricerca di un certo prestigio e, in seconda battuta (ma solo per ordine di tempo), assistere al sequenziamento di un campione di DNA plasmide precedentemente trattato con la tecnica di riproduzione **PCR** (Polimerase Chain Reaction). Per coloro che non masticano la chimica, possiamo dire che abbiamo analizzato del DNA un po' come fanno in TV nel telefilm CSI!



Il secondo momento di questo nostro progetto con il **Bioindustry Park** è avvenuto il 18 novembre, quando sono stati ospitati alcuni dei ricercatori di Ivrea nei laboratori del nostro Istituto per altri esperimenti. E il progetto continua... Vi terremo informati.

Gabri

<http://www.bioindustryark.eu>



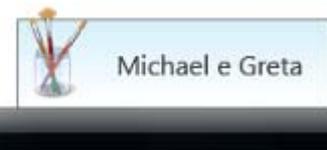
Finalmente nel laboratorio di informatica sono arrivati i nuovi PC. Con nostra grande sorpresa, all'accensione, è apparsa la grafica innovativa dell'ultimo sistema operativo di casa

Microsoft (la più grande azienda produttrice di software al mondo), *Windows Vista*. Windows Vista è disponibile in diverse versioni, che si adattano ad ogni tipo di esigenza. Le versioni *Home Basic* e *Home Premium* sono nate per chi usa il computer a scopi generali (navigazione, visualizzazione di dati, ...) e che quindi non si deve preoccupare più di tanto delle immense funzionalità che può invece fornire un'edizione più avanzata come *Business* o *Ultimate*. Inoltre ogni versione ha una relativa versione N, alleggerita dall'omissione di gran parte dei contenuti multimediali come Windows Media Player, il lettore multimediale dei sistemi Microsoft.

Nel laboratorio di Informatica è installata la versione *Business*, non completa come *Ultimate* ma certamente adatta per lavorare con i linguaggi di programmazione più conosciuti. Versioni a parte, iniziamo col dire che il cuore di Vista supporta sia i tradizionali processori a 32 bit, sia i nuovi processori a 64 bit introdotti per la prima volta da AMD. L'interfaccia grafica ora gode di nuove funzioni per utilizzare direttamente le potenzialità dei processori grafici di ultima generazione. Questo permette a Windows Vista di mostrare sorprendenti effetti 3D, con un utilizzo della ram per niente esagerato. Ci sono varie critiche a favore e a sfavore di questo nuovo sistema operativo, ma la maggior parte di queste parlano solo per dare una certa luce all'azienda di Bill Gates. Questo a noi deve importare relativamente. Secondo un giudizio obiettivo, quest'anno si lavora molto meglio sui nuovi computer. Questo è dipeso sì dal fatto che è stato sostituito e dunque migliorato l'hardware, ma anche in parte grazie al cambio del sistema. C'è ancora da dire che Windows Vista lavora meglio rispetto ad XP, in quanto gode di una migliore ottimizzazione relativa ai processori Multi-Core.

E' ovvio che questo articolo può descrivere solo molto brevemente le caratteristiche di questo nuovo sistema operativo, per questo motivo è opportuno scrivervi il link alla pagina ufficiale:

<http://www.microsoft.com/italy/windows/default.aspx>



Eticommunity è un corso di educazione ai nuovi media e produzione dei video in rete, organizzato da Dschola TV nell'ambito del progetto Wi-Pie in collaborazione con il produttore, regista ed esperto di comunicazione **Massimo Arvat**.

Nella nostra scuola il progetto è seguito dal **prof. Domenico Vetrò**.

E' stata così attivata **una redazione NetTV** in grado di trasmettere in diretta eventi interni alla scuola e di proporre un palinsesto di contributi video.

Il modello didattico proposto da Eticommunity è un percorso-laboratorio basato sull'integrazione tra riflessione teorica, momenti pratico-realizzativi e diffusione dei prodotti su web tramite il portale Dschola.

Obiettivi dell'iniziativa sono:

- ✚ il conseguimento da parte degli allievi di una consapevolezza dell'uso critico dei media e lo stimolo per riportare buone pratiche nel loro utilizzo quotidiano;
- ✚ l'apprendimento di tecnologie applicate al web e al videomaking professionale;
- ✚ l'acquisizione di informazioni e competenze per processi di autoformazione e apprendimento peer to peer;
- ✚ la creazione di una community permanente che coinvolge allievi, insegnanti, esperti nella riflessione, produzione e fruizione di contenuti educativi;



- ✚ l'avvio di una rete delle scuole superiori piemontesi.

L'offerta formativa di Eticommunity ha affrontato il valore dell'uso consapevole dei media per comprenderne funzionamento e dinamiche, messaggi nascosti, rischi e soprattutto potenzialità muovendosi tra gli strumenti del web 2.0, Youtube, video-making e cellulari di ultima generazione.

L'occasione di sperimentare nuove forme di comunicazione offerte dal web, come le dirette televisive mediante la piattaforma Mogulus (ancora sconosciuta presso i ragazzi e molto apprezzata), dà la possibilità di affrontare con i ragazzi i delicati temi della produzione e distribuzione dei materiali in rete, dei diritti d'autore e della autorevolezza delle fonti, senza cadere negli stereotipi di protagonismo e bullismo a cui ormai sempre più di frequente vengono associati web, media e Scuola.

La diffusione dei prodotti realizzati avverrà tramite il **portale D-Schola**, dedicato alle produzioni in ambito scolastico, e attraverso il mezzo della web tv. I partecipanti svolgeranno in prima persona il ruolo di produttori ed editori di un esperimento di TV via web.



Primo incontro - Dalla Radio al web

L'evoluzione dei mass media dal modello one-to-many a quello many-to-many. Introduzione ai modelli comunicativi.

L'era dell'User generated content e i nuovi problemi etici dell'utilizzo della rete. Cos'è spazio pubblico e cos'è spazio privato?

Lettura di un articolo di cronaca sull'utilizzo improprio del web e discussione aperta con gli allievi. Lettura del codice etico di utilizzo di YouTube e riflessione sull'etica della responsabilità.

Secondo incontro - Web 2.0 il nuovo far west

Visione di alcuni filmati con contenuto controverso scaricati dalla rete proposti e commentati dagli studenti

Vero o falso? Analisi della case history di Lonelygirl15 che raggiunse 20 milioni di spettatore su YouTube nel 2006

Panoramica sui principi siti User Generated Content (Youtube, My Space, Fotolog, Mogulus, D-schola etc)

Terzo incontro - Alfabetizzazione nella creazione, diffusione e fruizione di contenuti audio-video. Dalla Tv al web 2.0 un nuovo modo di produrre immagini e di fruirle.

I nuovi strumenti di produzione (webcam & videofonini, fotocamere digitali, sistemi di

trasmissione UMTS)

Nuove modalità di fruizione (on demand, streaming, podcast etc).

Dal quarto al settimo incontro - Protagonisti della comunicazione

Essere produttori ed editori consapevoli.

Utilizzando il sistema Mogulus per la creazione di una Net TV, gli studenti creeranno una prima sperimentazione di progettazione televisiva via web.

Sceglieranno in rete i contenuti da proporre nel palinsesto e creeranno appositi contributi da inserire nel palinsesto (lanci, interviste, sigle, mini format). Sono previsti momenti specifici per dotare gli studenti delle conoscenze tecniche necessarie all'utilizzo del web (upload e download su YouTube, utilizzo di telefonini e webcam, software base di montaggio etc)

Il percorso realizzativo costituisce il momento di assimilazione e rielaborazione dei contenuti affrontati nella prima parte del corso.

Ottavo incontro - Lancio

Pianificazione di una strategia di lancio della Net TV sul modello peer to peer

Momento finale di discussione e valutazione del lavoro svolto.

Il progetto **Eticommunity** consiste in un corso di educazione ai nuovi media, tenuto dal produttore, regista ed esperto di comunicazione **Massimo Arvat**. Per nuovi media si intende, naturalmente, internet, o meglio, il **Web 2.0**.

Il Web 2.0 è l'internet che conosciamo noi, quello costruito dagli utenti del web stesso: non più semplici spettatori, ma anche **CREATORI** della rete.

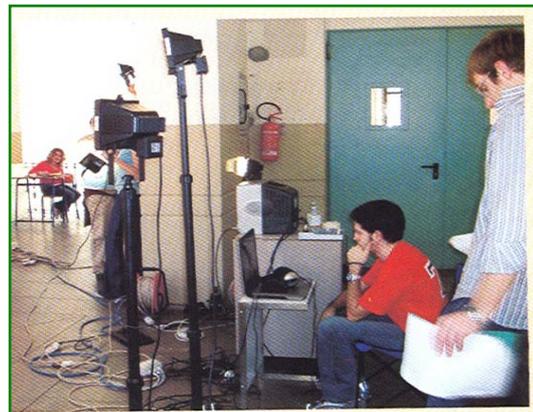
Il corso consiste in una serie di incontri, basati sull'integrazione fra momenti di riflessione, pratico-realizzativi e di diffusione dei prodotti sul web. Questi prodotti verranno diffusi tramite **YouTube** (<http://it.youtube.com/FaccioTV>). Il palinsesto che verrà creato sarà incentrato sulle nuove tecnologie e sulle loro possibili applicazioni, ma non mancheranno momenti di svago.

Il progetto ha il fine di educare noi giovani ad un utilizzo consapevole del mezzo che stiamo usando, cioè il web, dei suoi rischi e delle sue potenzialità.

Per il nostro Istituto partecipano: Gabriele Butera (5 Chimici); Andrea Davanzo e Luca Bolzon (4 Elettronici); Victoria Giannone (3 Chimici); Chiara Coppola, Clara Lollo, Zhenni Zhou, Gianluca Attanasio, Giuseppe Talarico (3 Informatici). Coordinatore: prof. Domenico Vetrò.

Il canale della nostra scuola è ancora in fase di allestimento, ma dopo il 5 dicembre (data in cui i partecipanti al progetto si recheranno a Torino per partecipare al **Sottodiciotto Film Festival**, verranno aggiunti i primi video e molto presto sarà ricco di altri contenuti.

Giuseppe



...le vittime...	<p>Paola Botta</p> 	<p>Renata Ferrari</p> 
-Le piace il suo lavoro?	Sì.	Mi piace molto ma trovo che in questi ultimi anni sia diventato più difficile.
-Si trova bene nelle classi dove insegna?	Certo!	Sì, molto.
-Il suo motto?	Non ne ho ma se volete ne invento uno!	"Studiate, studiate, studiate"! (<i>ma che bello!!!</i>)
-La sua minaccia peggiore?	Quelle lasciate in sospeso... (<i>confermo!!!</i>)	Il Cruciverba-penso!
-Se tornasse indietro, sceglierebbe ancora l'insegnamento come lavoro?	Tutto sommato sì, perché apprezzo il lavoro in classe anche se odio la parte burocratica. E' comunque un bel lavoro, vario e dinamico.	Insegnare mi piace ma vorrei altre opportunità di lavoro.
-Come si comportava a scuola? Diligente? Ribelle?	Diligente.	Ero molto studiosa ma estremamente vivace, ricordo che mia madre fu chiamata dal Professore perché avevo consumato le piastrelle sotto al mio banco muovendo i piedi!
-Sogno nel cassetto?	Se non avessi insegnato mi sarebbe piaciuto il lavoro di ricerca in laboratorio, anche se in Italia è molto difficile svilupparlo e conciliarlo con la famiglia.	Aprire un laboratorio di Ebanisteria. (<i>...che è un laboratorio in cui si lavora il legno!</i>)
-Cosa "invidia" della materia del collega e del collega stesso?	Invidia la conoscenza approfondita della macro-economia e la comprensione più critica della situazione attuale.	La conoscenza che io non ho dei principi che regolano la materia ed il suo rigore.
-Cosa dovrebbe "invidiare" invece della sua e di lei, invece?	E chi lo sa!!!	Che non si può sempre ragionare in modo rigoroso ma anche per buona fede!
-Definizioni!!! Cosa vuol dire, a suo parere...: 1.rispetto 2.amicizia 3.amore 4.onestà	1. riconoscere all'altro la stessa dignità e valore che hai tu al di là dei ruoli. 2. relazione profonda che lega le persone e che fa vivere il dono di sé agli altri. 3.dono di sé agli altri che si non aspetta un ritorno. (<i>La vera sfortuna comunque non è non essere amati, ma non amare...!</i>) 4. essere quello che devi essere nelle diverse circostanze.	1.attenzione alle esigenze altrui. 2. è amico qualcuno che ti conosce per quello che sei e ti vuol bene lo stesso. (e ce ne sono ben pochi che soddisfano questo requisito.. ndr) 3. quel "certo non so che" che quando si vive non lo si sa definire. 4. capacità di fare, anche quando si è soli, quelle cose che si farebbero davanti agli altri.
-Le sue vacanze ideali?	Già realizzate: con la mia famiglia a fare trekking in montagna a fare viaggi in Europa ed Italia per visitare città d'arte.	In un'isola deserta.
-Soffre di qualche fobia?	No, a parte l'intervista! (<i>ma nooo dai, non uccidiamo nessuno!!! Muhahaha @_@</i>)	No, nessuna...
-Le piace leggere? Se sì, quali generi? Ultimo libro letto?	Sì, letteratura italiana ed i grandi classici, come ad esempio "Guerra e Pace".	Sì, leggo di tutto e l'ultimo è stato un libro sulla storia delle religioni.
-Metta in ordine di importanza: soldi, amore, amicizia, famiglia, Dio, salute, lavoro.	Dio, famiglia, amore, amicizia, salute, lavoro, soldi.	Dio, famiglia, salute, amicizia, amore, lavoro, soldi.
-Il valore più grande che le hanno insegnato e che lei vorrebbe insegnare a noi giovani?	Il valore più grande: l'amore, che a volte ha poco a che vedere con tutti i surrogati pubblicizzati dai media. (<i>qualcuno ha detto "Amici" o "De Filippi"?!</i>)	Il rispetto per gli altri e l'onestà. Uno deve imparare ad "accettare anche se non condivide"..
-La cosa più bella che esista?	Le montagne.	L'amicizia tra due persone. (<i>assolutamente!!!</i>)
-Hobbies?	Camminare in montagna, leggere ed ascoltare musica.	Ne ho tanti... Disegnare, ascoltare musica, lavorare il legno, eccetera! In definitiva, tutto ciò che è manualità!
-L'ultima pazzia?	Non sono brava a fare pazzie!	Aver fatto Vercelli - Oropa a piedi!!!
-Il momento è catartico! Ci dedichi qualcosa di poetico o di saggio!!!	"Chi bada al vento non semina e chi sta a guardare le nubi non miete. Getta il tuo seme fin dal mattino e anche alla sera non dar tregua alla tua mano, perché tu non sai quale seme si svilupperà, se questo o quello o se entrambi saranno fecondi." – Qohelet 11, 4-6	Amo la frase di Oscar Wilde: "So resistere a tutto tranne che alle tentazioni!"



Quando Dio creò **la donna** era già al suo sesto giorno di lavoro, facendo pure gli straordinari.

Apparve un angelo e gli chiese:

“Come mai ci metti tanto con questa?”

E il Signore rispose:

“Hai visto il mio Progetto per lei? Deve essere completamente lavabile, però non deve essere di plastica; avere più di 200 parti muovibili ed essere capace di funzionare con una dieta fatta di qualsiasi cosa avanzi; avere un grembo che possa accogliere quattro bimbi contemporaneamente; avere un bacio che possa curare da un ginocchio sbucciato ad un cuore spezzato... e la farà con due mani solamente.”

L'angelo si meravigliò dei requisiti.

“Solamente due mani....Impossibile! E questo è solamente il modello base? E' troppo lavoro per un giorno....Aspetta fino a domani per terminarla.”

“No lo farò!” protestò il Signore. “Sono tanto vicino a terminare questa creazione che ci sto mettendo tutto il mio cuore... Ella si cura da sola quando è ammalata e può lavorare 18 ore al giorno.”

L'angelo si avvicinò di più e toccò la donna.

“Però l'hai fatta delicata, Signore”

“E' delicata, ribatté Dio, però l'ho fatta anche robusta. Non hai idea di quello che è capace di sopportare o ottenere.”

“Sarà capace di pensare?” chiese l'angelo.

Dio rispose: “Non solo sarà capace di pensare, ma pure di ragionare e di trattare.”

Una vita senza il sapere è come un albero senza rami e foglie, non offre frutti, non fa ombra, è solo un semplice e insignificante pezzo di legno. È come la vita di un pesce che gira in tondo dentro uno stagno tutto il giorno ed è convinto che il mondo sia tutto lì.

Hamid Ziarati

L'angelo allora notò qualcosa e allungando la mano toccò la guancia della donna...

“Signore, pare che questo modello abbia una perdita...”

“Ti avevo detto che stavo cercando di mettere in lei moltissime cose... non c'è nessuna perdita... è una lacrima” lo corresse il Signore. “A che cosa serve una lacrima?” chiese l'angelo.

E Dio disse: “Le lacrime sono il suo modo di esprimere la sua gioia, la sua pena, il suo disinganno, il suo amore, la sua solitudine, la sua sofferenza e il suo orgoglio.”

Ciò impressionò molto l'angelo “Sei un genio, Signore! Hai pensato a tutto.

La donna è veramente **meravigliosa!**”

Lo è !

Le donne hanno delle energie che meravigliano gli uomini. Affrontano difficoltà, reggono gravi pesi, però hanno felicità, amore e gioia.

Sorridono quando vorrebbero gridare, cantano quando vorrebbero piangere, piangono quando sono felici e ridono quando sono nervose. Lottano per ciò in cui credono. Si ribellano all'ingiustizia.

Non accettano un “no” per risposta quando credono che ci sia una soluzione migliore.

Si privano per mantenere in piedi la famiglia.

Vanno dal medico con un'amica timorosa.

Amano incondizionatamente.

Piangono quando i loro figli hanno successo e si rallegrano per le fortune dei loro amici.

Sono felici quando sentono parlare di un battesimo o un matrimonio.

Il loro cuore si spezza quando muore un'amica.

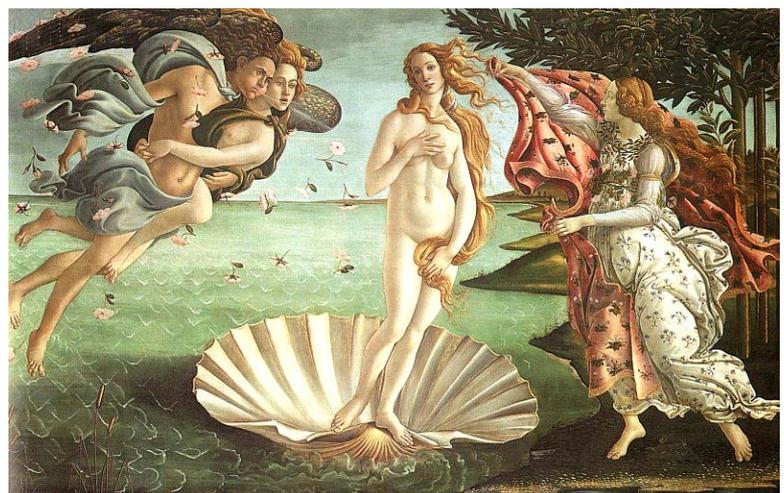
Soffrono per la perdita di una persona cara.

Senza dubbio sono forti quando pensano di non avere più energie.

Sanno che un bacio e un abbraccio possono aiutare a curare un cuore spezzato.

Non ci sono dubbi, però... nella donna c'è un difetto: **dimentica quanto vale.**

Stefania – 2 B



COMUNICATO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Si ricorda a tutti gli studenti che il Regolamento di Istituto proibisce di portare a scuola qualunque oggetto non espressamente necessario per le lezioni (cellulari, play station, iPod, ecc.). Quindi, se uno di questi oggetti dovesse “sparire” da uno zaino, da sotto il banco o da dove volete voi, nulla sarà dovuto allo studente in quanto quell’oggetto semplicemente non **doveva essere a scuola**. Buon lavoro a tutti!

Titolo:

La mia vita bassa

Autore: G. Bagatta.

Editore : Zelig

Genere: lettura per ragazzi

Data

pubblicazione:

2005



La mia vita bassa, diario di una scatenata adolescente milanese in piena crisi ormonale. Vive in un quartiere della Milano bene tra il tormento del fratellino e i consigli dell' amica Marti, che è sua compagna di giochi bizzarri e di nuove esperienze... Dall'incontro delle star, fino alla scoperta della prima canna tra giornate di shopping e feste trasgressive riesce a far spazio per i suoi mille dubbi e pensieri, ma soprattutto per le preoccupazioni, procurate dai genitori separati anche troppo giovanili per la loro età.

Forse Guido Bagatta non ha molto le idee chiare su come siano realmente i giovani di oggi, e il modo di parlare del nostro piccolo mondo è un po' diverso da quello che usa nel libro, tende eccessivamente all' esagerazione, ma riesce a raccontare anche se in modo (non trovo un termine adatto) quali sono i pensieri di una ragazza come le altre, che segue le tendenze e spera ancora in sogni impossibili.

Titolo:

La mia nuova vita bassa

Autore: G. Bagatta.

Editore : Zelig

Genere: lettura per ragazzi

Data pubblicazione:

2007



Ora Carolina è arrivata all' anno della maturità, ma questo non sembra sconvolgere troppo la sua vita e le sue abitudini.

Lei lo sa... arriveranno nuove emozioni, nuove amicizie, un nuovo primo amore e il suo diciottesimo compleanno.

Imparerà a fare da mamma alla sua stessa madre che per colpa dell' alcol si riduce a una vita che in verità non è una vita, ma un castigo per colpa dei due nuovi arrivati, i gemellini soprannominati LE IENE.

Ma è Carolina e attorno a lei c'è una famiglia divertente, ma complicata, è più matura della sua età e trovandosi faccia a faccia con i problemi del monde degli adulti chiuderà uno dei capitoli più brutti della sua vita uscendone più forte e attenta di prima, ma soprattutto innamorata della vita, del suo ragazzo e dei suoi jeans a vita bassa!!!

Marinetta

2° ST

Ci sono momenti in cui diventa difficile chiarire a se stessi gli avvenimenti quotidiani.

Sono momenti in cui tutto diventa **buio**, non si trova conforto neppure negli amici...



E se la soluzione fosse parlarne con qualcuno che non conosce personalmente noi, ma che conosce il corso della nostra **adolescenza**?



Lo **SPAZIO D'ASCOLTO** ha questa funzione: liberare il peso dei nostri problemi, uno ad uno, con persone valide, pronte ad ascoltarci senza giudicare, pronte a consigliare e a donare un sorriso sincero!



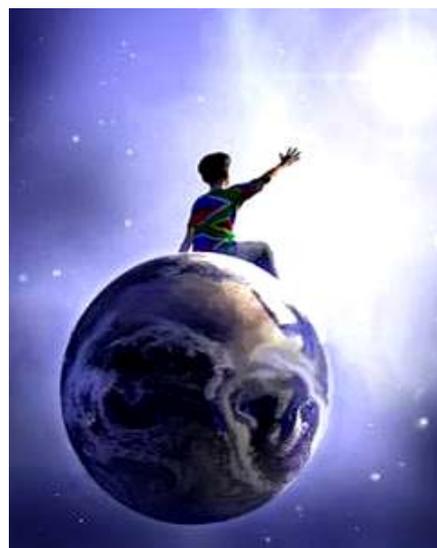
Spazio d'ascolto

Se sei interessato a provare (o continuare) questa esperienza, rivolgiti al professor Angeleri Paolo, che ti prenoterà un incontro per le seguenti date:

5 dicembre - 13 gennaio - 10 febbraio - 10 marzo - 7 aprile - 12 maggio

I tuoi figli non sono figli tuoi,
sono i figli e le figlie della vita stessa.
Tu li metti al mondo, ma non li crei.
Sono vicini a te, ma non sono cosa tua.
Puoi dar loro tutto il tuo amore, non le tue idee,
perché essi hanno le loro proprie idee.
Tu puoi dare dimora al loro corpo, non alla loro anima,
perché la loro anima abita nella casa dell'avvenire,
dove a te non è dato entrare, neppure col sogno.
Puoi cercare di somigliare a loro, ma non volere
che essi somiglino a te,
perché la vita non ritorna indietro e non si ferma a ieri.
Tu sei l'arco che lancia i figli verso il domani.

Kahlil Gibran



GABRIELEPENSIERO

Galleggio titubante nel mio magico mondo fatato e osservo l'ambiente circostante, osservo il corso del tempo, del mio non tempo che mi sta accerchiando. Mi sorprendo di me stesso, di come in quanto poco tempo sono riuscito a cambiare tante mie cose e tanti miei modi di pensare grazie ad alcune persone d'oro. Eppure non sempre questi cambiamenti nel corso degli anni sono stati positivi e remunerativi, anzi...

Mi aggrappo ai ricordi, perché sono proprio loro le uniche cose che mai possono cedere! Mi aggrappo per frenare una caduta, una delle tante che tutti si abituanano a sopportare, perché tutti sono abituati a cadere e molti imparano anche a cadere in piedi. Io mi reputo tra questi, è difficile buttarmi giù, ho imparato dall'esperienza che è inutile restare fermi ad ogni punto di arresto per troppo tempo, bisogna sfogare tutto subito e poi proseguire a testa alta, di nuovo pronto a reagire ai successivi urti e scivoloni! Nella vita ci vogliono le palle, sì... Bisogna essere Majiko e non un po' Majiko, come dice anche Inoki.. Non accontentarsi della superficie ed avventurarsi nella profondità. Bisogna essere in grado di comportarsi nella maniera adeguata per ogni tipo di situazione, riconoscere i propri errori, saper chiedere scusa. Ma anche battersi per quello che è giusto, pretendere la verità e difendersi con unghie e denti da chiunque sia nel torto! Questo è il mio equilibrio, questo è il Gabrielepensiero, questo è il mio modo di vivere, il mio modo di sopravvivere a tutti e tutto! La ricerca del mio perfetto equilibrio (che non sempre riesco a mantenere), di rimanere

	1		6		7			4
	4	2						
8	7		3			6		
	8			7				2
			8	9	3			
	3			6				1
		8			6		4	5
						1	7	
4			9		8		6	

sempre nel mezzo, questo per me significa VIVERE!!! Non pretenderò mai che tutti mi capiscano, ma figuriamoci... Molto probabilmente nessuno potrà capire a fondo queste parole... Ma questo non mi importa, per capirmi effettivamente a volte serve un libretto delle istruzioni e io di certo non ve lo servo su un piatto d'argento.

Quello che più mi importa è rappresentare qualcosa per le persone a cui sono legato, per le mie Luci, per la mia famiglia! Non sono un granché come persona, di certo non vengo ricordato per qualche peculiarità speciale (e di certo io non faccio nulla per mostrarmi, solitamente ci si accontenta di una mia maschera) ed è proprio per questo che faccio di tutto per dimostrarmi, per risultare speciale nonostante non ho niente di particolare!

Tanti sono i ricordi che affollano la mia mente, non tutti sono poi così belli.. eppure mi tengo stretti anche quelli perché è giusto! Tutto può servire, compreso le cose che fanno più male. Per questo mi aggrappo disperatamente ai ricordi, perché so che mi serviranno nel mio prossimo futuro!

Non sono arrabbiato, non sono triste, non sono calmo, non sono sereno, non sono deluso, non sono felice, non lo sono qualunque cosa tu stia pensando. Chi c... sono?



Il numero di pecorelle scannate dai pastori è di gran lunga superiore al numero di pecorelle mangiate dai lupi. Per cui, se qualcuno si proponesse di essere il vostro pastore per salvarvi dai lupi, pensateci bene.

[Anonimo]

Abbiamo due orecchie e una sola bocca proprio perché dobbiamo ascoltare di più e parlare di meno.

[Zenone]



Disprezza il pericolo come il Mel Gibson di “arma letale”, sferra colpi che farebbero impallidire Van Damme; salta da un grattacielo all’altro alla maniera di Spider-Man e, all’occasione, sfoggia un fascino degno del miglior Bond, pur lasciandosi scappare qualche nuotatina alla Flipper.

Il suo nome è Dvir Zohan: è il miglior agente segreto dell’antiterrorismo israeliano.

Una leggenda vivente, una punta di diamante, una garanzia assoluta ... ma anche un uomo con *INSOSPETTIBILI* debolezze, o meglio, una sola: il suo sogno: Zohan vorrebbe costruirsi un salone ipercreativo con acconciature perfette lontano dal Medio-Oriente!

Spenti i riflettori, si rifugia in camera a sfogliare un libro di Paul Mitchell del 1987 dove si rivelano i segreti dell’acconciatura perfetta.

L’occasione per trasformare il sogno in realtà gliela darà proprio il suo nemico: Phantom, pericolosissimo terrorista palestinese.

Un giorno Zohan arriva finalmente a New York per realizzare il suo sogno, anche se non sarà facile come pensava.



A Kirkland, Illinois, la legge proibisce alle api di sorvolare le strade della città.
In Texas è vietato vendere l’occhio di un altro.

Sullo sfondo, una sorta di studio culturale che mette in scena l’assurdità di un conflitto, quello israelo-palestinese, che, come nota ironicamente la madre di Zohan, dopo 2000 anni di combattimenti “non può durare tanto” e perde il suo bagaglio ideologico in terra americana, dove finisce per essere superato dalla logica e dal buon senso.

Regia: Dennis Dugan

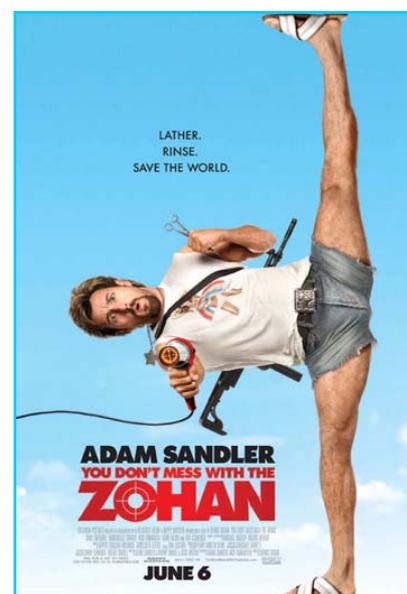
Interpreti: Adam Sandler (Zohan) e John Turturro (Phantom)

Curiosità: Sandler si è ispirato alla vera storia di Eytan Ben-David, soldato israeliano che ha lasciato l’esercito per lavorare in un salone di hair styling a Los Angeles e da cui ha preso lezioni di acconciatura.

In alcune scene il personaggio di Zohan ha richiesto la presenza contemporanea di 15 controfigure.

La scena del car surfing in Park Avenue è tutta opera di Adam Sandler.

Denise



PINK FLOYD

Se si prova a chiedere chi sono i Pink Floyd ad un qualunque adolescente di questa scuola, le risposte di solito sono simili a questa: “quel gruppo palloso che ascolta mio padre in macchina”, che può essere riassunta in “quel gruppo vecchio che fa musica noiosa”.

Però pochi conoscono realmente chi sono e la storia di questo magnifico gruppo.

E, soprattutto, pochi ne conoscono la musica. La LORO musica.

La musica che loro hanno creato: una musica fatta da una magnifica *chitarra* elettrica spinta all'estremo delle sue possibilità effettistiche; una magica *tastiera* e una sezione ritmica da pelle d'oca, con *basso* e *batteria* che creano delle ritmiche famose ancora oggi; *liriche* affascinanti, a volte oniriche, a volte ermetiche, a volte semplici e “banali”, a volte urlate e a volte sussurate, con *voce* calda, avvolgente, o magari fredda, cupa. Tutto questo racchiuso in una sola parola: **psichedelia**.

La psichedelia è, brevemente, un'esplosione sensoriale, un misto di percezioni di tutti i sensi che porta a delle emozioni profonde e soggettive: ciò che provi dipende interamente da chi sei.

Parlare della musica dei Pink Floyd è impossibile, sarebbe come “ballare di architettura” (cit. *Frank Zappa*), si può soltanto dire che se anche non si capisce l'inglese, le loro canzoni sono comunque capaci di trasmetterti le stesse emozioni che trasmettono le parole.

A volte romantici, a volte arrabbiati, qualche volta sarcastici... questi sono i **Pink Floyd**.

La band più “psichedelica” di sempre. Cinque ragazzi che hanno dato tutto il loro genio per la musica, che sono ancora oggi capaci di farci sognare.

La morte può solo portare via chi suona, non la loro musica. I Floyd rimarranno qui, per sempre.

Giuseppe



Wish You Were Here - Pink Floyd

SO, SO YOU THINK YOU CAN TELL
HEAVEN FROM HELL
BLUE SKIES FROM PAIN
CAN YOU TELL A GREEN FIELD
FROM A COLD STEEL RAIL?
A SMILE FROM A VAIL?
DO YOU THINK YOU CAN TELL?

ALLORA, PENSI DI SAPER DISTINGUERE
IL PARADISO DALL'INFERNO?
I CIELI AZZURRI DAL DOLORE?
SAI DISTINGUERE UN CAMPO VERDE
DA UNA FREDDA ROTAIA D'ACCIAIO?
UN SORRISO DA UN VELO?
PENSI DI SAPERLI DISTINGUERE?



Il concorso letterario *Cercoparole*, ideato dalle Edizioni Mercurio, ha preso il via nella primavera del 2004, in collaborazione con il Ministero Istruzione Università e Ricerca, Direzione Generale Regionale per il Piemonte, Centro servizi Amministrativi Vercelli, Comune di Vercelli, Provincia di Vercelli e Università del Piemonte Orientale 'A.Avogadro' (facoltà di Lettere e Filosofia), ponendosi, come obiettivo primario, quello di coinvolgere nel 'gioco letterario' le medie superiori vercellesi attraverso un progetto che ha consentito ai partecipanti di mettere alla prova sia la loro capacità di elaborare una scrittura creativa, sia l'attenzione verso la lettura e la conseguente predisposizione alla valutazione/ giudizio nei confronti di componimenti letterari.

Il nostro Istituto ha partecipato ogni anno al concorso ottenendo risultati lusinghieri, smentendo così la diceria che noi tecnici "non sappiamo scrivere"! Dunque, per mantenere alto il nostro onore, **PARTECIPIAMO ANCHE QUEST'ANNO.**

Riportiamo di seguito gli incipit dei racconti che non devono superare – pena l'esclusione - i 5000 caratteri (spazi inclusi). Per conoscere il regolamento nel dettaglio e per ogni ulteriore informazione:

www.edizionimercurio.it

- 1) "Partì per la guerra armato solo di un computer e di una macchina fotografica".
- 2) "Era nato per credere nell'impossibile".
- 3) "Con i suoi sequestratori rapinò una banca".
- 4) "Ha all'incirca sedici anni. Sta in piedi, all'uscita sul retro della stazione, a fine pomeriggio".
- 5) "Dopo un'ora eravamo completamente fermi, e per di più in salita, nei pressi di Desenzano **(sostituire, se si vuole, con altra località)**, credo, immersi nella nebbia più fitta che mai avessi visto".
- 6) "Ho la faccia insanguinata e un mal di testa assoluto".
- 7) "Quella mattina mi sentivo la febbre addosso, non avevo proprio voglia di uscire".
- 8) "I due erano seduti sul divano, davanti alla televisione. A prima vista sembravano una coppia qualunque".
- 9) "Avrei anche potuto capirlo da solo, che a fare una cosa del genere si rischiava di mettersi nei pericoli".
- 10) "In piazza non c'era ancora nessuno, solo una macchina dei carabinieri ferma davanti alla tabaccheria".
- 11) "Il rubinetto gocciolava".

- Si è svolta nella mattinata di martedì 18 novembre una breve dimostrazione di **taekwondo** alla quale hanno preso parte le classi 3 e 4 Aeronautici, 3 e 4 Chimici, 4 Informatici e 3 Elettronici. Nella foto le classi 4 Aeronautici e 3 Elettronici durante le fasi di riscaldamento.
- **Giovedì 27 novembre** si è svolto il primo raduno della squadra di istituto di basket detentrici degli ultimi due titoli provinciali, naturalmente, per continuare e incrementare la nostra striscia positiva.....
- **16 dicembre** al Palazzetto del Ghiaccio di Biella con le classi 5 Chimici, 4 Chimici, 4 Aeronautici, 5 Scientifico, per pattinare e conoscere il..... **curling!**
- **18 dicembre** selezione di istituto di sci alpino e snowboard a Pila con tanta neve!!!
- Nel frattempo proseguono le fasi eliminatorie dei tornei di **calcio a 5 e pallavolo**
- Parte nel mese di dicembre il progetto **rugby** per il biennio
- Partirà nei successivi mesi di gennaio febbraio il progetto hockey in collaborazione con l'**Amatori Hockey** di Vercelli. Con la speranza che questa disciplina possa tornare ad essere protagonista nel panorama sportivo della nostra città anche attraverso il coinvolgimento delle scuole.



Miei carissimi ragazzi ricordate che ...

«Non fa scienza, senza lo ritener, l'aver inteso» (*Paradiso V, 41-2*)

... cioè, non basta **CAPIRE**, bisogna "ritenere" quanto capito, il che vuol dire che per sapere **BISOGNA STUDIARE !!!**

Soluzione giochi n.1

Rebus: Gioventù turbolenta

Cruciverba

1	A	B	E	T	E	6	M	O	D	E	10	
11	M	I	R	A	N	12	D	O	L	I	N	A
13	I	A	N	U	A	R	I	O	14	O	N	
15	C	N	E	16	R	A	17	T	G			
18	I	C	S	19	R	C	A	21	N	E	I	
22	O	T	T	A	E	D	R	I	C	A		
23	D	N	A	24	B	N	L	25	C	A	T	
26	A	S	I	A	E	O	O					
27	S	28	T	A	E	L	29	R	A	T	E	I
32	L	A	N	D	E	33	I	E	N	A		
34	A	L	I	35	M	A	D	R	E			
37	M	E	T	A	T	A	R	S	A	L	E	

Rincorrere la felicità è la gara di tutta una vita!!!

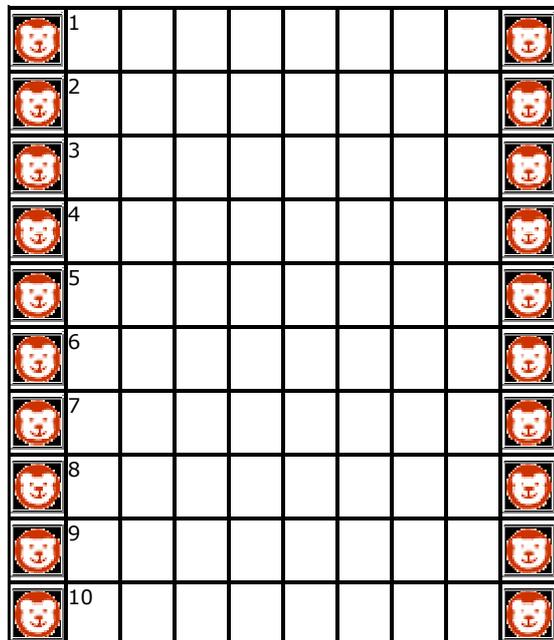
Non è mai troppo tardi per essere quello che avresti voluto



INDOVINA INDOVINELLO ...

**assai nobile è il primo
e anagrammato, con una vocale in più, ti porterebbe qui, al largo, su un bel materassino...**

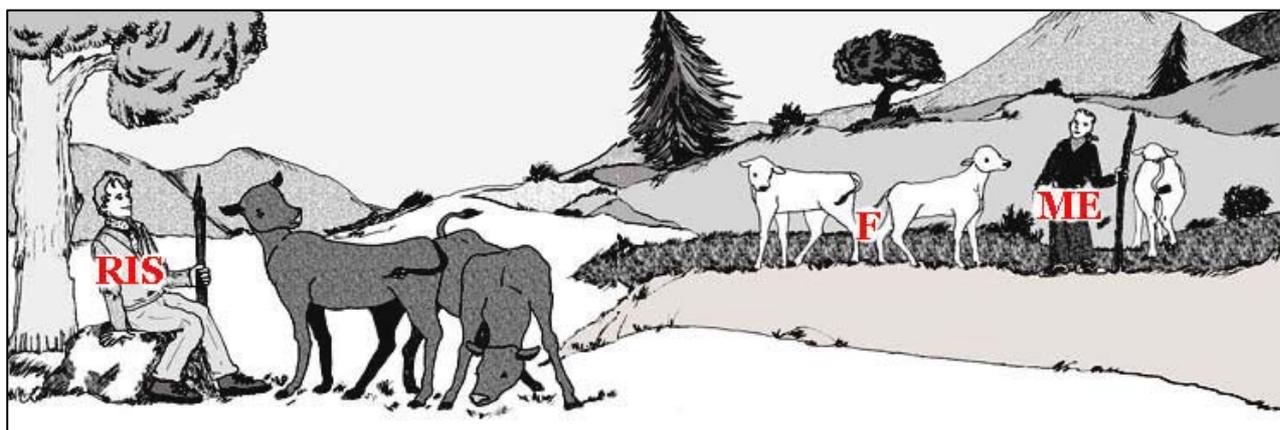
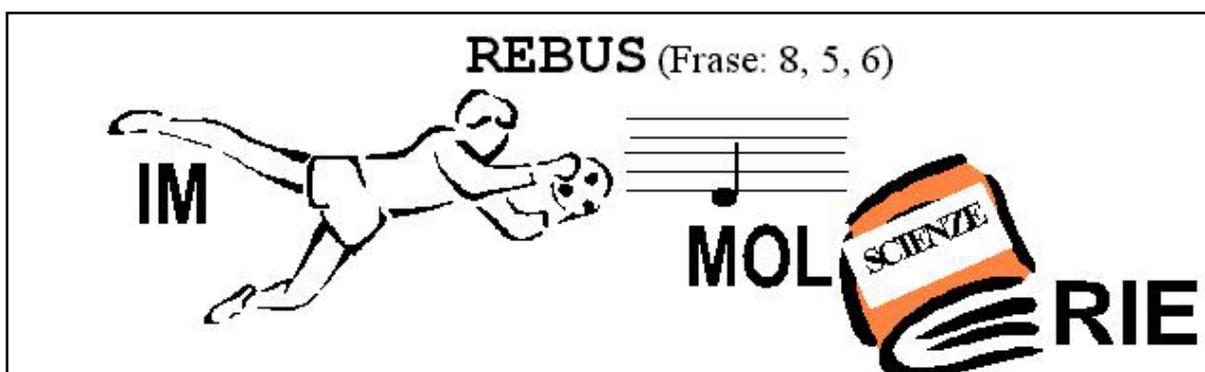
Chi indovina è proprio bravo bravo!!!



NOTA: Data la prima definizione, le successive si ottengono cambiando una lettera della parola precedente.

Orizzontali:

- 1. Attraggono il ferro. 2. Evento catastrofico e di vaste proporzioni. 3. Minerale di colore bianco. 4. Isola della Grecia. 5. Lo è anche il *cacciatorino*. 6. Il condottiero musulmano che Dante collocò nel limbo. 7. Piccolo biscotto non dolce, normalmente consumato con aperitivi. 8. Uno dei sette colli di Roma. 9. Le *Porte* torinesi che, ai tempi degli antichi Romani, consentivano l'accesso da Nord. 10. Vengono vendute a sacchetti nei bar.



Frase: 9 2 6 2 4

Il nostro giornalino è anche in rete... COLORATISSIMO !!!

www.itisvc.it

La nostra Redazione: **Gabriele Butera - Capo Redattore**

Tipografia GALLO - Vercelli

In disordine alfabetico: Andrea Teti / Emanuela Lucon / Greta Rosati / Victoria Giannone / Andrea Davanzo / Giuseppe Talarico / Michael Gasperin / Zhenni Zhou / Chiara Coppola / Clara Lollo / Valentina Cattaneo / Mirko Bertozzi / Marinetta Milano / Free lance: Dénise Cugno / L'infiltrato: Matteo

Responsabile: prof.ssa Carla Mandosso